



PAMIO

INSIEME CON I POVERI DELL'AFRICA



Anno VII n. 1
Poste Italiane Spa
Sped. in abb. post.
DL 353/2003 (Conv.
in L. 27/02/2004
N°46) Art. 1 Comma 2
CNS Roma
Trib. Roma Iscr. n. 447
del 31/10/2000

**A LUANSHYA LE BAMBINE
DELLA "CASA FAMIGLIA"
SONO GIÀ NOVE**

**VACANZE DI LAVORO IN ITALIA PER
SISTER EMELDA E SISTER MARGARET**



PAMO EDITORIALE

... LA FORTUNA DI RENDERSENE CONTO

di Giuseppe Volonterio

Un giorno parlando delle fortune e sfortune che riempiono la nostra vita un amico disse: “non è sufficiente essere fortunati ma bisogna avere la fortuna di rendersene conto”.

Si pensa: “è ovvio” ma se ci riflettiamo non lo è poi tanto.

Troppe persone che, per meriti propri o circostanze favorevoli, hanno avuto molto dalla vita non si rendono conto della fortuna avuta e non sentono il dovere di condividere la loro fortuna con chi, non avendo avuto le stesse opportunità, ha bisogno di essere aiutato.

Non voglio qui fare discorsi moralistici, non ne sono capace e non penso possano interessare ai nostri lettori. Posso invece dire che questo pensiero mi torna spesso alla mente nelle occasioni più disparate che rappresentano momenti di felicità.

Una volta, che ricordo vivamente, è stato in Zambia in una notte senza luna e così limpida che le stelle visibili erano tanto numerose

da impedire di poter distinguere le diverse costellazioni: un'emozione al limite delle lacrime.

La stessa emozione, anche se non così violenta, l'ho provata alcuni giorni fa in montagna.

Eravamo saliti nell'alta Val Malenco, in provincia di Sondrio e ci siamo trovati, grazie anche al sole splendente e alla limpidezza dell'aria, davanti ad un paesaggio dal quale era impossibile distogliere gli occhi.

Anche altre persone, più abituate di me ad essere a contatto con la natura, sono rimaste letteralmente incantate. Ognuno di noi ha fatto in cuor suo un proprio commento non espresso e che nessun altro avrebbe voluto conoscere per evitare che stentate parole rovinassero la spontaneità della reazione davanti a tanta bellezza che la natura ci offre.

Questi sono grandi spettacoli, ma ci sono anche piccole cose che, se le sai cogliere, ti fanno comprendere la fortuna di essere vivo e il valore della vita stessa.

Un bambino in un villaggio dello Zambia che ti prende la mano e vuole camminare con te, ti fa vivere un momento di tenerezza e di estrema felicità tali da comprendere che “l'amore” è e deve essere il sentimento che muove il mondo.

Troppo spesso la vita ci offre brutte visioni del mondo in cui viviamo ma ciò non deve chiudere il nostro animo ma lasciarlo sempre pronto ad accogliere le cose positive che la fortuna ci fa incontrare.



UN ANNO DI LAVORO

Come già avvenuto nel 2006, anche quest'anno usciamo con un solo numero della nostra rivista.

Ci scusiamo con i nostri benefattori per non comunicar loro con maggior frequenza quanto stiamo facendo ma siamo sicuri di trovarli d'accordo sul principio di ridurre al minimo le spese così dette "amministrative" e dedicare la maggior parte dei fondi ricevuti a favore dei progetti di assistenza nello Zambia.

Quanto promettiamo di fare in futuro è una informazione che si può trovare su internet, più tempestiva e con un maggior numero di immagini.

Al di là dei commenti su fatti specifici, questo numero ha lo scopo di descrivere e illustrare cronologicamente i fatti salienti che hanno contraddistinto il lavoro di PAMO nel corso dei trascorsi dodici mesi, sia in Italia che in Zambia.

LA PAMO SI LAUREA IN ECONOMIA

Il 27 novembre 2006, all'Università degli studi di Milano, David Leonardo Galasso si è laureato in Economia e Commercio. Al Dottor Galasso vanno le nostre più vive congratulazioni.

Questo non è solamente l'annuncio di un importante traguardo raggiunto da un amico, ma qualcosa che ci tocca ancor più da vicino perché la tesi di laurea di David, incentrata



David illustra la sua tesi di laurea

sulle organizzazioni non lucrative, presentava come caso esemplare la nostra PAMO o.n.l.u.s.

David, nelle pagine della sua tesi di laurea, ripercorre la storia di PAMO, la strategia seguita e quanto sino ad oggi fatto per la creazione di Lukamantano Village e della Casa di Accoglienza di Luanshya.

David diventa il Dott. David Galasso

Un grazie a David e un affettuoso augurio per il suo futuro.



I "MONELLI" AIUTANO LA PAMO

"Monelli della Motta" è il nome di una Associazione Culturale di Varese che prende il nome dal quartiere che circonda l'omonima Piazza della Motta. Secondo una prassi consolidata, anche per il 2006, i Monelli hanno provveduto a devolvere gli utili, derivanti dall'attività da essi svolta con impegno volontaristico, a favore di un ente scelto tra quelli che dedicano la loro attività ad iniziative di umana solidarietà.



Il presidente dott. Angelo Monti consegna l'assegno ai responsabili PAMO o.n.l.u.s., sigg. Ballerio e Volonterio

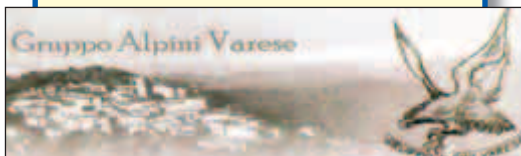
Avendo conosciuto gli interventi di PAMO in aiuto alle popolazioni dello Zambia, ci hanno consegnato il loro importante aiuto in occasione di un frugale incontro conviviale per lo scambio degli auguri di Natale.



IL GRUPPO ALPINI DI VARESE PER LA PAMO

Per gli alpini varesini non è Natale senza solidarietà.

Anche quest'anno le Penne nere del Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini di Varese hanno voluto rinnovare il tradizionale appuntamento con il con-



certo di Natale. Il coro ANA "Campo dei fiori" si è esibito nella chiesa di Bosto, Varese, in un concerto che ha ricevuto calorosissimi applausi dal numeroso pubblico presente.

Nel corso della serata (22 dicembre) gli alpini varesini hanno distribuito il ricavato dell'ultima edizione della Festa della Montagna svoltasi a Ferragosto a Campo dei Fiori.

PAMO, con altre otto associazioni, ha ricevuto dalle mani del Capogruppo delle Penne nere di Varese, Antonio Verdelli, un contributo per attivare un pozzo che dia acqua potabile ad un villaggio dello Zambia.

Agli Alpini di Varese, che già altre volte ci hanno aiutato, il nostro più sentito grazie.



LUKAMANTANO VILLAGE GENNAIO 2007. INIZIA IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Come detto in altre occasioni l'anno scolastico in Zambia inizia nel corso di gennaio e si conclude a fine novembre con vacanze durante i mesi di aprile, agosto e dicembre.

Ai nastri di partenza erano 339 studenti ai quali se ne sono aggiunti altri nel corso dei mesi ed oggi siamo vicini a 350.

Tra i 339 che abbiamo definito "studenti" ci sono anche i 20 bambini dell'asilo che pur giocando iniziano a parlare inglese correttamente e a disegnare. La scuola copre i vari livelli sino al 9°, ovvero l'intero percorso della così detta "basic school".

In base alle leggi vigenti, le community schools, come la nostra, non sono autorizzate all'insegnamento delle classi superiori al nono livello. Si pensa che in futuro la legge verrà modificata perchè il governo non è in grado di aprire nuove scuole pubbliche sufficienti a dare un'educazione superiore a tutti gli studenti che hanno superato la scuola di base.

Da parte nostra non possiamo far interrompere lo studio a chi ha le capacità e la volontà di continuare ed è per questo che abbiamo istituito delle borse di studio per i più bisognosi e meritevoli: nell'anno in corso ve ne sono in essere diciannove.

Chi non avrà la capacità di continuare, potrà apprendere un mestiere operando nella nostra organizzazione per poi trovare lavoro in altre entità.

Le panchine di Martina





ANCORA UNA VOLTA I RAGAZZI DI GAVIRATE



Il banco dei premi con alcune "Nataline" insieme alla Prof.ssa Di Stefano

Sotto la spinta della Prof.ssa Anna Di Stefano, tesa a sensibilizzare ed educare i ragazzi alla solidarietà, gli studenti dell'Istituto Superiore "E. Stein" di Gavirate ancora una volta ci hanno aiutati.

L'occasione sono state le ormai abituali tombolate di Natale che si sono svolte l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie.

Ancora una volta l'impegno dei ragazzi è stato encomiabile e con il loro contributo i 350 studenti della Lukamantano School avranno un pasto assicurato per più di due mesi.

Agli studenti e al personale direttivo e docente della scuola va il nostro più sentito ringraziamento.



SI COSTRUISCONO LE NUOVE AULE

L'aumento del numero delle classi porta con sé la necessità di disporre di un maggior numero di aule e di un blocco supplementare di servizi igienici.

Seguendo il principio che le cose vanno fatte insieme, fu chiesto ai genitori degli studenti quale sarebbe stato il loro contributo per la costruzione delle necessarie nuove aule.

La decisione fu quella di offrire senza compenso il loro lavoro per la costruzione dei "cubetti" necessari alla edificazione delle nuove aule e così ogni giorno, secondo turni da loro stabiliti,

si sono dedicati alla costruzione dei suddetti manufatti.

Nel corso dei mesi passati è stato completato il primo blocco di due aule ed è

in fase di completamento il secondo blocco, sempre di due aule. Una volta terminate le aule verrà dato inizio alla costruzione del nuovo blocco servizi igienici.

Le due aule ultimate sono già funzionanti con porte, banchi e tavoli prodotti dalla nostra falegnameria. Con il completamento delle altre due in corso di costruzione avremo in totale 8 aule.



Aule in costruzione



Costruzione blocchetti



Panorama con campanile





APPUNTAMENTO A TRADATE

Sabato 20 gennaio, presso Villa Truffini di Tradate, in provincia di Varese, in una serata allietata dal coro "Sette Laghi", Ambrogio Lazzati ha letto alcune poesie dialettali dal suo libro "Senza pensagh a sùra", pubblicato in collaborazione con PAMO o.n.l.u.s.

Giuseppe Volonterio ha avuto la possibilità di illustrare agli intervenuti le finalità della nostra associazione e i proventi della vendita del libro sono stati destinati alle opere da noi intraprese in Zambia.

Il sindaco di Tradate Stefano Candiani è intervenuto per congratularsi con il poeta Ambrogio Lazzati, con il coro "Sette Laghi" e con i responsabili di PAMO o.n.l.u.s.



Giuseppe Volonterio illustra l'attività di PAMO o.n.l.u.s.



Il sindaco Stefano Candiani con Ambrogio Lazzati



APPROVATO IL BILANCIO PAMO O.N.L.U.S.

Il Consiglio direttivo PAMO e successivamente l'Assemblea hanno approvato il Bilancio relativo all'esercizio 2006, il rendiconto dell'attività svolta in Zambia e i programmi dell'anno in corso.

Nelle pagine successive a quest'elencazione dei fatti salienti che hanno caratterizzato gli ultimi dodici mesi sono presentati il bilancio ed il conto economico approvati dal revisore dei conti.

Per quanto riguarda il bilancio di Zambian Helpers Society, ovvero dell'attività svolta in Zambia, per la prima volta abbiamo il bilancio certificato da revisori esterni.

La certificazione delle attività in Zambia è utile per dare tranquillità ai benefattori e ai gestori stessi della PAMO ed è indispensabile per poter partecipare a finanziamenti da parte di enti pubblici.



INVITO AL 5 PER MILLE

Anche quest'anno abbiamo chiesto ai nostri benefattori di indicare il codice fiscale della PAMO nell'apposita casella della denuncia dei redditi affinché il 5 per mille delle imposte pagate da ognuno venisse dato in contributo alla nostra associazione.

Il Ministero delle finanze ha per il momento pubblicato l'elenco degli enti ammessi al contributo relativo alle denunce 2006 che per PAMO dovrebbe essere di € 25.968 ma non si parla ancora di quando questo importo verrà pagato.

A tutti quanti hanno voluto indicare la nostra Associazione quale destinataria del 5 per mille, va il nostro più sentito grazie. Speriamo che tutti voi abbiate indicato il codice fiscale di PAMO e lo ripetiate anche nel 2008 qualora il Governo rinnovasse detta possibilità. Il codice fiscale PAMO è 05956241003. Un'azione di promozione presso vostri conoscenti sarebbe estremamente utile.



CRESCERE LA CASA FAMIGLIA DI LUANSHYA

Dopo la ristrutturazione della casa e l'ingresso delle prime quattro bambine, negli ultimi mesi dello scorso anno, la Casa di Luanshya ha assunto l'aspetto vero e proprio di una famiglia.

Tutto comincia a funzionare:

- alcuni lavori di manutenzione sono stati terminati
- Harriet e Janet (le due mamme) hanno preso confidenza con i vari compiti
- le bambine vanno a scuola con ottimi risultati
- il terreno intorno alla casa è stato spianato e ora vi crescono verdure utili per l'alimentazione
- si stanno costruendo: un'abitazione per la famiglia del custode al fine di migliorare la sicurezza della casa; un locale a forma di capanna per mangiare e giocare all'esterno al riparo dalla pioggia e altre piccole cose per rendere più sicura e piacevole la permanenza delle bambine.

Oggi le bambine sono nove e altre ci verranno affidate entro la fine dell'anno. La casa senza pretendere ampliamenti è in grado di accogliere sino a 15 bambine.

È una gioia vedere queste bambine modificarsi rapidamente: da uno stato di debolezza e tristezza quando arrivano da noi, divengono allegre e scatenate come devono essere le bambine della loro età.

Il fatto che siano di età differente aumenta il senso della famiglia. Abbiamo:

Violet	11 anni	orfana di entrambi i genitori	frequenta la scuola al 4° livello
Kukenga	8 anni	orfana di entrambi i genitori	frequenta la scuola al 1° livello
Alice	8 anni	orfana di entrambi i genitori	frequenta la scuola al 1° livello
Natasha	8 anni	orfana di entrambi i genitori	frequenta la scuola al 1° livello
Olipa	8 anni	orfana di madre	frequenta la scuola al 1° livello
Hivy	9 anni	orfana di madre	frequenta la scuola al 3° livello
Mapalo	3 anni	orfana di madre	
Ester	9 anni	orfana di entrambi i genitori	frequenta la scuola al 3° livello
Florence	3 anni	orfana di entrambi i genitori	

La spesa più urgente nei prossimi mesi sarà l'acquisto di un minivan per accompagnare a scuola le bambine, specialmente durante la stagione delle piogge.



Violet



Olipa



Florence



Kukenga, Alice, Natasha, Mapalo



Hivy



Ester



SISTER EMELDA MOOMBA E SISTER MARGARET BANDA IN ITALIA

Ne avevamo già parlato negli scorsi anni sull'opportunità di un loro viaggio in Italia per far conoscere ai nostri benefattori le due persone che, ricoprendo la posizione di Direttore Generale e di Direttore Finanziario di Zambian Helpers Society, hanno fatto la responsabilità operativa di tradurre in aiuto ai bisognosi il frutto dei vostri sacrifici.

Le visite frequenti in Zambia di personale PAMO sono indispensabili ma la gestione giorno per giorno, la scelta delle priorità - toccando con mano lo stato delle cose - la fiducia degli abitanti locali e la soluzione dei problemi al loro nascere sono gli elementi che garantiscono il successo di un progetto e PAMO ha la fortuna di avere sr. Emelda e sr. Margaret capaci di fare tutto questo.

Il viaggio delle due Suore in Italia non aveva solamente lo scopo di presentarle a chi di PAMO non le aveva mai incontrate ma era necessario a loro stesse per rendersi conto che dietro le poche persone che si recano periodicamente in Zambia ci sono molti benefattori che seguono, incoraggiano e sostengono i progetti assicurandone la continuità nel tempo.

Purtroppo negli scorsi anni le due Suore, con grande senso di responsabilità, avevano rinunciato al loro viaggio in Italia - potete immaginare quanto possa essere stato desiderato da due religiose zambiane - per le troppe urgenze che si presentavano ad ogni primavera. Quest'anno, programmando la cosa con molti mesi di anticipo, la loro visita è stata possibile.

Il viaggio ha comportato una parte turistica basata principalmente su Roma, con partecipazione in prima fila all'udienza generale del Santo Padre e l'udienza privata con Il Cardinale Tarcisio Bertone, seguita da una parte, che chiamiamo di lavoro, caratterizzata da incontri a Milano, Roma e Varese con vari gruppi di benefattori.

In ogni occasione le persone intervenute hanno potuto ammirare non solamente la competenza specifica delle due Sisters sui fatti operativi ma la visione strategica d'insieme senza la quale non è possibile stabilire le priorità in funzione delle urgenze ma anche delle disponibilità di risorse umane e finanziarie.

Un'immane visita a Venezia ha concluso la loro visita in Italia.



Sisters davanti al Vaticano



Sisters in visita da amici



LE NOSTRE SISTERS ALL'UNIONE FEMMINILE DI MILANO

Tra i vari incontri ai quali sono intervenute Sister Emelda e Sister Margaret, di particolare interesse è stato quello organizzato presso lo Spazio dell'Unione Femminile a Milano.

Questa storica Istituzione milanese nata nel 1800 a difesa e tutela delle donne, ha accolto la nostra richiesta di presentare i nostri progetti con particolare evidenza al ruolo delle donne che in Africa ha una valenza predominante ed è fondamentale per la vita e la crescita di questi Paesi.

Durante l'incontro che ha richiamato parecchie persone, le nostre Sisters hanno presentato un quadro della nostra azione in Zambia rispondendo alle varie domande talvolta anche polemiche. Ad aumentare la piacevolezza della serata è intervenuta la Maestra Marcella Ferraresi che ha eseguito alcuni brevi brani musicali al flauto.

IL PROGETTO "MALARIA"

Il progetto si propone di ridurre l'incidenza della malaria che è, ancor oggi, la causa maggiore di morte specie tra i bambini in età da 0 a 5 anni.

Il progetto è stato formalizzato a gennaio 2007 in risposta alla richiesta del Ministero della Sanità ed il lancio ufficiale è stato fatto il 30 marzo a Shimabala davanti a 300 persone con l'intervento del responsabile del Distretto Sanitario, in rappresentanza del Ministero della Salute.

Il progetto è condotto sotto la responsabilità del nostro Servizio di Assistenza a Domicilio, avrà una durata di due anni e si rivolge alla popolazione di diecimila persone che vivono nei villaggi coperti da questo nostro servizio.

Il vero atto iniziale è avvenuto in giugno con un seminario di tre giorni destinato a dare informazioni a un gruppo di 18 persone, in rappresentanza di 5 villaggi dell'area di nostra competenza, che diverranno gli operatori del progetto. Gli argomenti sono stati:

- Informazioni di base sulla malaria e sulle strategie da seguire per ridurne l'impatto.
- Come migliorare lo stato di salute generale nei villaggi.
- Come identificare le persone colpite dalla malaria.

Un secondo seminario è stato tenuto in ottobre.

Sono state sino ad oggi installate le prime 1.500 zanzariere coinvolgendo 5 villaggi e destinandole principalmente a: bambini, ammalati di HIV/AIDS e donne in gravidanza.

Vista l'esperienza delle zanzariere installate, può essere stimato un impiego medio di una zanzariera ogni 2 persone, il che significa un fabbisogno di 5.000 zanzariere per coprire il bacino di utenza del nostro Servizio a Domicilio.

Purtroppo la Malaria Zambia Foundation non ci fornirà altre zanzariere dopo le 500 già date gratuitamente.

Le zanzariere vengono comperate e installate a nostre spese e il Governo ci riconosce un contributo di 3.000 Kwacha per ogni zanzariera che costa 25.000 Kwacha (5 Euro).

Il programma prevede l'installazione di 2.000 zanzariere entro fine anno con un costo di 9.000/10.000 Euro per il solo acquisto delle stesse.

A settembre è iniziato il programma di test per misurare la popolazione affetta da malaria. Si pensa di testare 2.000 persone entro la fine dell'anno con un costo di € 2.000.

Il primo test, che coinvolge il 20% della popolazione, servirà come base di confronto con i test successivi per misurare l'effetto positivo del nostro intervento.

Come detto sopra, il progetto avrà una durata di due anni. La seguente tabella presenta la stima di spesa ripartita sui due periodi di durata del progetto.



Montaggio della zanzariera

VOCE	Primo anno	Secondo anno	Totale
Costo zanzariere	€ 8.800	€ 11.000	€ 19.800
Materiale comunicazione	€ 2.000	€ 700	€ 2.700
Appar. per disinfestare	€ 780	=	€ 780
Personale per disinfestaz.	€ 1.350	€ 1.350	€ 2.700
Accessori (guanti, stiv. ec)	€ 1.000	=	€ 1.000
Disinfestanti	€ 250	€ 250	€ 500
Costo trasp. e carburanti	€ 1.750	€ 1.750	€ 3.500
Personale dedicato	€ 3.000	€ 3.000	€ 6.000
Costo dei test	€ 5.000	€ 5.000	€ 10.000
Varie eventuali	€ 2.000	€ 1.500	€ 3.500
TOTALE	€ 25.930	€ 24.550	€ 50.480



CON LA BANDA DI CAPOLAGO PER SANTA CECILIA

È ormai un'amicizia consolidata quella tra la Banda "Giuseppe Verdi" di Capolago, Varese e PAMO anche quest'anno ci hanno voluti tra loro in occasione della festa di Santa Cecilia patrona della musica.



La sfilata apre la festa



Tutti a tavola



A TEATRO PER PAMO

Il 17 marzo la compagnia teatrale "Il volto di Velluto" di Carezzate, Varese, ha dedicato la recita della commedia dialettale "El dottor di matt" per raccogliere fondi a favore della nostra associazione. Non è la prima volta che questo gruppo di attori dedica uno

spettacolo in aiuto a quanto stiamo facendo in Zambia.

Un grande "Grazie" va a tutta la compagnia ma un particolare ringraziamento è rivolto a Nicoletta Ravasi che non perde occasione per darci una mano.



Il rinfresco dopo lo spettacolo

la compagnia teatrale
IL VOLTO DI VELLUTO
di Carezzate
presenta
" EL DOTTOR DI MATT "
di E. Scarpitta
adattamento e traduzione
di Roberto Di Roberto Mangano
 regia
DINO SILEI
intendente: G. JAVASSI

GIUSEPPE STEFFANI MARTA, la di lui figlia	VERA KREBERG MARTA, la di lui madre	LEON ARON, il figlio	ROBERTO SERRA LEON, il fratello
MILANO DOTTORI, la di lui moglie	LEON ARON, il figlio	ROSA, il figlio	GIUSEPPE MORGANO GIUSEPPE MORGANO
MILANO, il fratello	MILANO, il fratello	MILANO, il fratello	GIUSEPPE MORGANO GIUSEPPE MORGANO
MILANO, il fratello	MILANO, il fratello	MILANO, il fratello	GIUSEPPE MORGANO GIUSEPPE MORGANO
MILANO, il fratello	MILANO, il fratello	MILANO, il fratello	GIUSEPPE MORGANO GIUSEPPE MORGANO

UFFICIO TEATRO
A CARATE 20
POMO A.S. S.p.A.
POMO A.S. S.p.A.
POMO A.S. S.p.A.

sabato 17 MARZO 2007 ore 21.00
BARASSO CIVIL presso Teatro dell'Oratorio



QUATTRO CEMBALI PER PAMO

Nella splendida cornice di Palazzo Clerici a Milano, l'Associazione "Omaggio al Clavicembalo" e PAMO hanno dato vita ad un evento speciale per raccogliere fondi a favore dello Zambia.



L'affresco del Tiepolo

Per una notte le note di Haandel, Vivaldi e Bach hanno risuonato nelle stanze dello storico palazzo dove gli intervenuti hanno anche potuto ammirare la sala affrescata dal Tiepolo.

I cembali: Graziella Boroli, Daniela Fontana, Daniela Gazzola e Bruna Panella hanno creato un'atmosfera magica che ha letteralmente catturato il pubblico intervenuto. L'essere in un palazzo del 1700 ad ascoltare musiche di autori vissuti nella stessa epoca ed eseguite con strumenti costruiti a quel tempo, ha reso perfetta la magia della serata.

Anche in questa occasione, come in tutti gli altri incontri si sono potute presentare le finalit  della nostra associazione coinvolgendo cos  altre persone nei nostri progetti.



Le 4 musiciste



SCUOLA DI COMPUTER

In aprile Massimo Ballerio, che lo scorso anno insieme a Massimo Poretti aveva tenuto il primo corso base di computer agli insegnanti della Lukamantano School, ha tenuto il corso avanzato ed ha selezionato i tre insegnanti che il prossimo gennaio inizieranno ad insegnare agli allievi delle classi pi  avanzate. Massimo sar  nuovamente in Zambia a gennaio per l'avvio dei corsi.



FELICE GIMONDI PENSA SEMPRE A NOI

Il 13 maggio si è corsa la Gran Fondo Internazionale Felice Gimondi. Questa gara aperta a tutti è giunta alla sua dodicesima edizione ed ogni anno commemora una importante vittoria delle innumerevoli conquistate dal Campione bergamasco. Da quest'anno Gimondi ha voluto ricordare anche le squadre nelle quali ha militato e l'edizione 2007 è stata dedicata alla Salvarani, il team che era al suo fianco quando esordì da professionista nel 1965.



La Gran Fondo offre ai concorrenti la possibilità di scegliere tra tre percorsi, rispettivamente di 96, 135 e 165 chilometri. Oltre 4000 persone si sono presentate al via dell'edizione di quest'anno.

Anche in occasione della XII Gran Fondo, Felice Gimondi ci ha fatto il regalo di poter essere presenti alla manifestazione con un gazebo dove, catturando l'attenzione dei bambini con palloncini e anche dei più grandi con il cioccolato offerto dalla Lindt, abbiamo potuto raccogliere fondi da destinare al "progetto malaria".



PRIMO COMPLEANNO DELLA FALEGNAMERIA

Il 30 giugno si è concluso il primo anno di attività del laboratorio di falegnameria.

I risultati sono positivi in quanto il laboratorio comincia ad essere conosciuto e sono stati identificati dei lavoratori già esperti. Un aspetto da migliorare parecchio è la sicurezza; questo deve far parte dei nostri compiti perchè in Zambia come in altri paesi che stanno iniziando il loro sviluppo industriale, il problema della sicurezza sul lavoro non è assolutamente tenuto in considerazione.

Sotto la tettoia della falegnameria opera un saldatore meccanico che compie lavori per noi stessi e anche su commissione.

Il conto economico della falegnameria per il periodo 1.7.06 - 30.6.07 è il seguente:

Ricavi	Kwacha	44.925.000
Costi	Kwacha	36.615.000
Utile Lordo	Kwacha	8.310.000

Sono piccole cifre ma il fatto di aver chiuso positivamente la gestione del primo esercizio fa ben sperare per la crescita dell'iniziativa.

È stata inoltrata la domanda per inserire degli studenti nella falegnameria. Il Ministero dovrà venire a ispezionare la nostra struttura e fare eventuali richieste perchè si possa iniziare un'attività didattica.

Con ogni probabilità dovremo acquistare altri strumenti manuali in quanto gli studenti non dovranno, almeno inizialmente, usare macchinari.





CORI E IMMAGINI AD AVIGNO

Durante il loro viaggio pieno di impegni in Italia, le “nostre Sisters” sono intervenute ad una serata presso la Parrocchia di Avigno messaci gentilmente a disposizione dal Parroco Don Giuliano che ringraziamo vivamente perchè sempre pronto ad aiutarci.



Sister Emenda Moomba e Sister Margaret Banda con il coro Campo dei Fiori

Oltre alla proiezione di immagini relative a Lukamantano Village e alla Casa famiglia di Luanshya, la serata è stata allietata dai canti del coro ANA Campo dei fiori di Varese.

Il pubblico ha gradito molto l'incontro specialmente per la presenza delle due Sisters zambiane e lo ha dimostrato con un'infinità di domande sulle condizioni di vita nel loro Paese, sulla gestione dei progetti messi in atto ed anche su di loro come Suore e come singole persone. Un momento di entusiasmo è stato quando le due Sisters alla fine di un'esecuzione del coro hanno chiesto di sfidarlo cantando una loro canzone. E' stato un trionfo perché oltre ad avere una voce molto bella sono anche molto brave.



SOLIDARIETÀ PER IL PROGETTO “LUANSHYA”

“Metti in agenda la solidarietà con il Progetto Luanshya” Così recitava l'invito ad una festa organizzata dal gruppo di benefattori impegnato nel sostegno della “Casa famiglia” per bambine orfane aperta a Luanshya. La festa tenuta a Milano ha avuto un grande successo grazie anche

Gruppo Fabfive



alla partecipazione gruppo Fabfive con musica dal vivo.

Erano presenti sr. Emelda e sr. Margaret che hanno potuto testimoniare da protagoniste

quanto stiamo facendo nel loro paese.





ASSOCIAZIONE L'ALBERO - L'INIZIO DI UNA COLLABORAZIONE

L'Associazione l'Albero è un ente di volontariato laico e apolitico nato a Varese nel 1986, il cui specifico è aiutare chi è emarginato, attraverso un'azione libera e gratuita, e "promuovere la ricerca di un orientamento dell'uomo con la scoperta dei valori fondamentali della sua esistenza".

L'attività è orientata in tre direzioni:

- La conduzione di un Centro Diurno a Masciago per l'accoglienza di persone sieropositive e con AIDS conclamato.
- Numerosi progetti di intervento sociale nel territorio finalizzati alla prevenzione, al disagio adolescenziale e pre-adolescenziale e a iniziative di aggregazione e di sostegno per giovani e famiglie.
- Programmi in collaborazione con altre Organizzazioni, per diffondere la cultura della solidarietà, suscitare e formare volontari soprattutto nell'area socio-assistenziale e sanitaria.



Debora e Daniela a Chipwii

Fin dal primo incontro ci si è resi conto di essere in sintonia e di avere lo stesso desiderio di fare qualcosa per dar corpo a quei valori fondamentali nei quali tutti noi crediamo ma che sono così difficili da attuare.

Con Sr Emelda e Sr Margaret quando sono venute in Italia avevamo visitato il loro Centro di Masciago e anche per le due Sister è stato un entrare immediatamente in sintonia. Da lì è nata l'idea di una breve permanenza di due loro volontarie in Zambia per conoscere da vicino quanto PAMO sta facendo per assistere i bisognosi e quali programmi ha messo in atto per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS.

In un articolo, più avanti Daniela e Debora raccontano la loro avventura.



FESTA ELMEC - 6 OTTOBRE 2007

Sui prati dell'oratorio di Avigno. Una festa inconfondibile di genitori, bambini, ragazzi.

È un turbinio di voci, di inviti, di applausi.

C'è un tempo per ogni attività:

l'aperitivo, la polenta con i salamini e funghi, il caffè e il dolce;

ore 15 – lo zucchero filato

ore 16 – la partita di calcetto

ore 17 – la lotteria. Suntuosa nei premi, splendida nelle finalità.

Su tutto e su tutti lo sguardo attento di papà Clemente e di mamma Marisa Ballerio.

Il ricavato della lotteria è a beneficio della PAMO per la costruzione di nuove aule per Lukamantano School.

Il gazebo della PAMO espone le fotografie dei lavori in corso. Si riconoscono i volti degli operai: sono i genitori degli alunni che preparano i cubetti di cemento.

È la risposta della PAMO ai suoi benefattori: chiara, precisa, sollecita come sempre.

Bambini alla festa



Il gazebo di PAMO





PAMO ALL'OMELIA

Don Walter Zatta, Parroco della chiesa di Varese dedicata a San Massimiliano Colbe durante la celebrazione della Santa Messa di domenica 21 ottobre, al momento dell'omelia ha ceduto il microfono a Nicoletta Ravasi perchè testimoniasse quanto la nostra associazione sta creando in Zambia per assistere i bisognosi di quel Paese. Non solamente per Nicoletta ma per tutti noi è stata un'emozione fortissima. Ci auguriamo che la cosa si possa ripetere per dare consapevolezza a un numero sempre maggiore di persone di come si possa trasformare in aiuto concreto il sentimento di solidarietà che è in tutti noi.



LA CLINICA MOBILE

L'attività della clinica mobile è al centro di un progetto che si prefigge di razionalizzare e potenziare questo nostro servizio rivolto a villaggi dove non esiste la minima struttura di assistenza medica che possa prendersi cura degli abitanti di quell'area.

La nostra azione diminuisce o in alcuni casi cessa quando il servizio sanitario governativo raggiunge questi villaggi. Da ciò la possibile variabilità del numero di villaggi da noi assistiti: oggi lo stesso è temporaneamente sceso a 10 e ciò rappresenta l'occasione per razionalizzare il servizio definendone i contenuti.

Oltre all'assistenza medica il progetto "Clinica mobile" prevede l'apertura di pozzi per dare acqua potabile ed altri servizi che possano migliorare le condizioni di vita di chi vive in questi, più che villaggi, agglomerati di capanne. È stato dato il via alla creazione di 2 nuovi pozzi per dare acqua potabile nei villaggi di: Tengama e Monachikoko. Nei villaggi di Chipwili e Kamaila, dove erano stati aperti i pozzi, il nostro intervento è parziale avendo il Governo aperto un ambulatorio che sostituisce l'intervento della nostra Clinica Mobile.

Considerando che in alcuni villaggi da noi presidiati come assistenza medica, stanno arrivando le strutture sanitarie governative, stiamo valutando l'opportunità di dar vita all'azione scolastica collaborando alla costruzione di strutture adatte ad ospitare classi di studenti.

È in fase di completamento la costruzione degli ambulatori di: Kacheta, Mukobela e Mukonca.

Il costo dei 2 nuovi pozzi è di € 8.000 ed il costo di completamento degli ambulatori € 2.000.

Per tutti i 10 villaggi attualmente serviti sono stati fatti dei seminari per addestrare 2 persone ogni villaggio e si stanno preparando i programmi di attività e di sostegno a dette persone.

L'intervento sul problema "latrine" è previsto per il prossimo anno così come i seminari specifici sulla prevenzione HIV/AIDS e sull'alimentazione.

Il servizio di Clinica Mobile è coperto da: 1 persona stipendiata da ZHS, 4 infermiere di cui 2 a tempo parziale che ricevono lo stipendio dal governo e una indennità di viaggio e pasto da ZHS oltre all'autista pagato da ZHS.



Il pozzo dell'acqua è terminato



24 OTTOBRE - FESTA DELL'INDIPENDENZA

Il 24 ottobre 1964 l'allora Rhodesia del Nord ottenne l'indipendenza dal Protettorato inglese e divenne Repubblica dello Zambia.

Questa data, considerata Festa Nazionale, è commemorata con sfilate in tutte le città del Paese.

Anche a Lukamantano Village è stata celebrata la Festa dell'indipendenza con sfilata, alza bandiera e canto dell'inno nazionale, canti, balli e una colazione un po' più ricca del solito.



Esibizione di ballo



Sfilata per la Festa dell'Indipendenza



"UN GIRO PAZZO PER UN POZZO"

"Un giro pazzo per un pozzo" è quello che hanno fatto i partecipanti alla caccia al tesoro organizzata da PAMO con il patrocinio del Comune di Varese il 23 settembre. Gli equipaggi si sono confrontati tra domande di cultura generale, quiz, giochi di logica e oggetti da trovare, girando per Varese e comuni limitrofi. La caccia al tesoro era articolata in 5 tappe: partenza dalla Canottieri Varese alla Schiranna, passando da Mustonate (ristorante Tana d'Orso), dalla Chiesa di Sant'Eusebio a Casciago, dai Giardini Estensi, dalla Torre di Velate, per arrivare a Brinzio.

L'obiettivo di questo "giro pazzo" era quello di raccogliere fondi per la realizzazione di un pozzo di acqua potabile che cambia la vita a circa 150 famiglie e salva molti bambini dalle infezioni intestinali che sono una delle principali cause di morte infantile.

Dato il fine della caccia al tesoro, il filo conduttore dell'intero percorso non poteva che essere l'acqua: gli equipaggi sono partiti dal lago, passando dalla fontana dei giardini per arrivare a una sorgente, la Fonte del Cerro, a Brinzio. Il tesoro simbolico da consegnare ai giudici di gara era ovviamente l'acqua.

Foto di gruppo al rientro dalla caccia



La splendida giornata di sole e il grande entusiasmo dei partecipanti hanno dato un grosso contributo all'ottima riuscita dell'evento.

La terrazza della Canottieri Varese, con una stupenda vista sul lago, ha fatto da sfondo alla premiazione e ad un momento informativo sulla PAMO e le sue finalità.

Il premio più ambito era "un prosciutto" offerto dagli Allevatori di Arcisate che ce l'hanno offerto durante la loro festa. Una serata con tanti tavoli, tanti profumi di una cucina preziosa, una pista da ballo e una grande allegria.

Un grazie di cuore a tutti i partecipanti e agli sponsor e arrivederci al prossimo ... GIRO PAZZO !!!



Marina e Nicoletta presentano al Sindaco la manifestazione

Il successo della Caccia al Tesoro è risultato dalla collaborazione di molte persone ma non sarebbe stato possibile senza l'entusiasmo e le capacità di Nicoletta Ravasi e Marina Battaini che hanno, non solamente dedicato al progetto molte sere e fine settimana, ma anche profuso senza risparmio le loro abilità.

INFORMAZIONE PAMO

BILANCIO PAMO O.N.L.U.S. AL 31 DICEMBRE 2006 E CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2007

Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2006

<i>Attività</i>		<i>Passività</i>	
Immobilizzazioni immateriali	779,33	Debiti diversi	1.415,06
Attrezzature ufficio	2.221,43	Fondi d'ammortamento	529,49
Crediti diversi	3.317,43	Patrimonio	100.830,80
Cassa contanti	787,72	Avanzo di gestione	59.134,80
c/c postale	5.758,48		
Banche	149.045,76		
Totale attività	161.910,15	Totale passività	161.910,15

Conto Economico 2006 e relativo ai primi sei mesi 2007

(considerando la data di uscita della rivista si ritiene opportuno indicare il risultato economico dei primi sei mesi dell'anno in corso)

	<i>Esercizio 2006</i>	<i>Sei mesi 2007</i>
Entrate		
Erogazioni liberali ricevute	312.048,80	154.117,97
Entrate finanziarie	1.187,49	1.826,07
Totale entrate	313.236,29	155.944,04
Costi e spese		
Erogazioni a Zambia	228.500,00	114.000,00
Spese per pubblicazioni	9.563,66	=
Spese viaggi	6.335,75	2.347,58
Telefoniche e postali	3.026,36	550,50
Consulenze e comp. occasionali	3.114,23	=
Costi di spedizione	445,00	2.748,95
Altre spese	3.116,49	2.405,71
Totale uscite	254.101,49	122.052,74
Avanzo di gestione	59.134,80	33.891,30

Il risultato dei primi sei mesi pur presentando il risultato di una politica di contenimento delle spese non può rappresentare la metà dell'intero anno in quanto nel secondo semestre 2007 avremo i costi per la spedizione di un container in Zambia e per la pubblicazione della rivista PAMO.

di Maria Teresa Vecchio

Ero troppo piccola e non ho il ricordo della prima volta che ho visto il mare: nel vecchio album di famiglia c'è una fotografia di una bambina che piange disperatamente con in mano un secchiello e con le caviglie lambite da piccole onde.

Dopo quella prima esperienza, non certo traumatica, ho preso confidenza con l'acqua, sia salata che dolce e nuotare è una delle cose che amo di più e che mi rilassano completamente.

Come tutti sanno lo Zambia è molto lontano dal mare e Sister Emelda e Sister Margaret, prima del

loro viaggio in Italia, non lo avevano mai visto. Nello spostamento da Roma a Milano, programmato in macchina, ci siamo fermati a colazione in un paesino sulla costa ligure ed il piccolo ristorante scelto era proprio sul mare.

Dopo un pasto frugale a base di focaccia, le nostre due ospiti hanno espresso il desiderio di scendere in spiaggia: il mare era calmo e piccole onde si infrangevano sulla battigia.

La felicità è ... tentare di toccare l'acqua per avere la prova che "è proprio salata!!!"

Spesso capita di vedere dei bam-

bini che si avvicinano all'acqua per poi scappare non appena l'onda arriva, ma la vista delle due sisters comportarsi allo stesso modo ci ha emozionati.

Nel loro caso si è trattato di due "adulte bambine" che hanno avuto la possibilità di fare un'esperienza insperata.

Sono due persone "speciali" che prima di dedicarsi alla gestione di *Zambian Helpers Society* facevano le insegnanti, una



RIFLESSIONI PAMO

nelle medie superiori e l'altra nelle scuole elementari, ma che hanno accettato un incarico difficile ma importante per aiutare la loro gente.

In uno dei nostri viaggi abbiamo avuto l'occasione di visitare i villaggi delle loro famiglie, ma la loro scelta di vita le ha portate a lavorare in modo certo diverso da quello che forse avevano immaginato quando hanno preso i voti.

All'inizio della nostra avventura zambiana, qualcuno "importante" ci disse che nulla avviene per caso: le cose si presentano al momento

giusto e quando si è pronti ad accettarle.

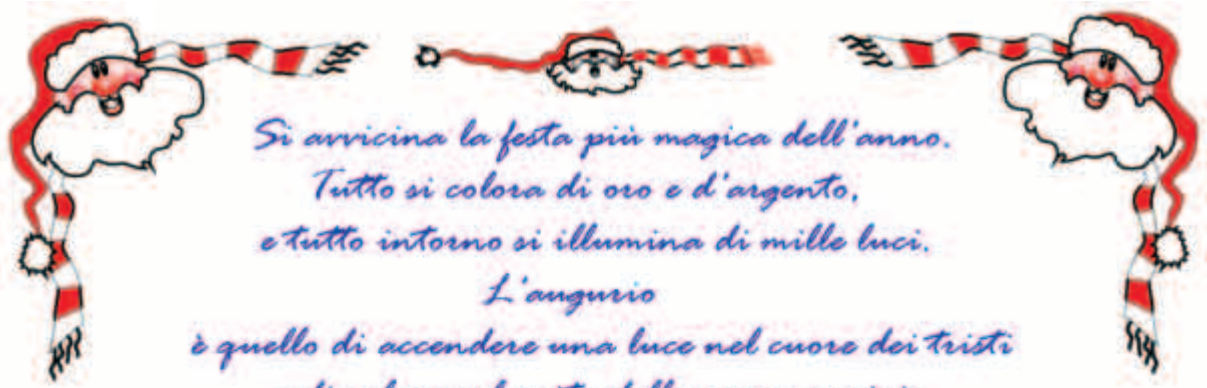
Quando ci si reca al Lukamantano Village si hanno sempre troppe cose da fare o da vedere, ma l'essere state con loro in Italia per un po' di tempo ci ha permesso di conoscerci meglio e godere della loro felicità specialmente per le piccole cose.

Penso che la spesa maggiore nel loro soggiorno italiano sia stata quella delle schede telefoniche: non passava giorno che non si mettessero in contatto con Lukamantano Village e la conversazione serviva sempre per seguire quanto

avveniva a "casa" e per ridurre il senso di disagio dovuto al fatto che gli altri non potessero condividere la loro esperienza.

Sempre discrete, disponibili a qualsiasi incontro, pronte ad offrire risposte o canzoni, non hanno mai dimenticato le loro persone e di tutte si sono ricordate quando le abbiamo accompagnate a fare compere al "mercato".

Abbiamo avuto la possibilità di scoprire dei lati del loro carattere che ci hanno ulteriormente arricchiti e di questo non possiamo che dir loro "Grazie!"



*Si avvicina la festa più magica dell'anno.
Tutto si colora di oro e d'argento,
e tutto intorno si illumina di mille luci.*

*L'augurio
è quello di accendere una luce nel cuore dei tristi
e di colorare la vita delle persone grigie,
magari regalando un sorriso sincero agli amici
e donando un abbraccio caloroso a chi amiamo.*



*BUON NATALE
da
PAMO*

PAMO DI NOME E DI FATTO

di Barbara Martellini

Quando il presidente dell'associazione Giuseppe Volonterio, mi chiese se volessi sostenere i progetti della PAMO, le mie prime reazioni furono di paura per la mia incompetenza di occidentale ad affrontare correttamente le realtà dell'Africa, e un vago scetticismo che magari PAMO fosse un altro dei tanti progetti un poco imposti dall'Europa all'Africa, anche con le migliori intenzioni, senza riuscire ad ottenere un accordo che soddisfi i bisogni delle comunità locali.

La visita a Lukamantano e a Luanshya in agosto fu invece una rivelazione. Fare progetti "insieme" non è solo un bel motto, ma è il modo

quotidiano di risolvere i problemi vedendoli con gli occhi degli zambiani ma affrontandoli con piglio lombardo, che esiste anche in Africa. Le "Sisters" di Lukamantano e le due "mamme" di Luanshya non sono delle esecutrici di progetti, ma hanno una chiara visione delle cose da fare ed un buon potere decisionale, scegliendo fra una serie di opzioni quella che sembra più adatta alla mentalità della loro comunità e alla realtà economica e pratica in cui operano. E chiaramente amano poter scegliere e non adottare la prima soluzione disponibile. Sister Emelda, con il suo dolcissimo sorriso, non sfuggerrebbe in un gruppo di imprenditori lombardi e nasconde il suo polso d'acciaio dietro un meraviglioso senso dell'umorismo. Inoltre il volontariato non è solo un prodotto del nostro mondo benestante, ma è uno degli insegnamenti più belli che ci dà l'Africa: chiunque, anche se poverissimo, aiuta chi può come in una famiglia allargata.

Per questo i progetti di PAMO non sono uno spreco di energie, e mirano soprattutto ad essere sostenibili nel lungo termine. La casa di accoglienza di Luanshya riconosce il bisogno primario di un bambino di avere cure amorose per poter crescere sereno ed attivo: è stato creato per le bimbe un ambiente affettuoso e gioioso supportato dal buon senso e dal grande cuore di due giovani donne, senza volersi sostituire ad una istituzione ma con i principi educati-



Barbara con le bimbe di Luanshya

SOLIDARIETÀ PAMO

vi dell'aiuto reciproco. E le bambine, sotto la guida della maggiore, vera capopopolo, Violet, si comportano da vere sorelline. L'ospedale non pretende di essere il centro medico più avanzato dell'Africa, ma solo un efficiente centro di smistamento dei problemi seri e di risoluzione dei problemi minori. L'assistenza a domicilio permette, grazie all'aiuto di numerosi volontari locali, di raggiungere persone che altrimenti non avrebbero modo di curarsi e di ridare loro la dignità che la malattia fa così facilmente perdere. Il circolo femminile, con le sue macchine da cucire, permette alle donne di sentirsi delle piccole imprenditrici. La scuola non solo insegna cose "teoriche" come geografia o matematica (e chi si ricorda più come si chiama la capitale del Suriname, o come si estrae una radice quadrata? Non credo che di aver mai avuto bisogno di queste informazioni nella mia vita, ma sono parte del programma di tutte le scuole elementari del mondo...), ma anche cose pratiche per una famiglia africana come piantare un orto o curare un albero di banane: una giovane sposa, o un ragazzo che

ha molte probabilità di dover mandare avanti una famiglia, ne avranno molto bisogno. La falegnameria, attrezzata con macchinari e soprattutto tecnologia, italiani, permette di migliorare la qualità della produzione di mobili locali costituendo un progetto imprenditoriale a lungo termine. Il mulino fa sì che le donne non si rompano la schiena a pestare il mais nel mortaio, ma possano dedicare il loro tempo e le loro energie a cose di maggior importanza per il buon andamento della famiglia. Una cosa bellissima è vedere come gli zambiani e gli italiani si sentano tutti parte della stessa famiglia, come le decisioni si prendano amichevolmente durante il pasto con le sisters, o come tutti chiedano notizie di persone dell'altro continente. La distanza esiste solo geograficamente, ma non nei sentimenti e nella collaborazione. Il termine "ONLUS" è arido e monetario, bisognerebbe parlare di "organizzazione per lo scambio di esperienze di vita". Da un lato la tecnologia, dall'altro la semplicità e il coraggio di vivere la vita anche la più difficile, e insieme la volontà di riuscire.

BAMBINI ORFANI, NON LASCIAMOLI SOLI!

Rinnovate il vostro sostegno a PAMO o.n.l.u.s.

Una parte della vostra offerta (€ 13,00) verrà utilizzata per adottare dei bambini orfani:

- 25 elargizioni sono sufficienti per fornire tutto quanto necessita, in un anno, ad un bambino da 0 a 5 anni.
- 35 elargizioni per un bambino da 6 a 15 anni, scuola compresa.

VI ASPETTIAMO



Pensa a quanto può fare un tuo piccolo gesto d'affetto.

Associazione
PAMO o.n.l.u.s.

Sede Legale
Via Bu Meliana, 12 - 00195 ROMA

Sede Amministrativa
Via Marcona, 49 - 20129 MILANO
tel/fax 02 70109299
email: pamo.onlus@iol.it

Ufficio
Borgo Pio, 141 - 00193 ROMA
tel/fax 06 6833988
email: pamonus@interfree.it

Conto Corrente Bancario
C/C 6250197626/08
C/o Banca Intesa - Ag. 2118 Milano
ABI: 03069 - CAB: 09492
IBAN:
IT08 G030 6909 4926 2501 9762 608

Conto Corrente Postale
C/C 75087346
PAMO o.n.l.u.s. - MILANO

Persone di Riferimento
Walter Cerrato
Piazza G. Gaslini, 36 - 00156 ROMA
tel/fax 06 823473 - cell 348 2201297
email: waltrm@libero.it

Giuseppe Volonterio
Via Marcona, 49 - 20129 MILANO
tel/fax 02 70109299 - cell 348 3384934
email: volgiu@tin.it

Elisa Pavesi
(Progetto Luanshya)
cell 335 5946522
email: progetto.luanshya@iol.it

Marina Battaini - Flavio Caravati
PAMO o.n.l.u.s. - VARESE
Cell 333 9515865
Email pamo.varese@libero.it

Sito Web
www.pamo.org



UN'ESPERIENZA

“IMPORTANTE”

di Debora Bongiorno

Questo è stato il mio primo viaggio nell’Africa nera. Un breve ma intenso viaggio in una rara realtà africana priva di carestie e di guerre ma ricca di quelle persone che si possono

chiamare “tesori umani viventi”. Quindici giorni, di immersione nel tessuto sociale e culturale zambiano di Lukamantano Village, sono bastati per comprendere i frutti di una collaborazione sia umana che



Con Debora

RIFLESSIONI PAMO

di entità che operano insieme in diversi ambiti: dell'istruzione, della sanità, dell'educazione in senso culturale e di sviluppo ambientale ed economico.

Ho conosciuto molte persone nei loro gesti, nelle loro attività e ruoli e tanti bambini che sprigionano, in ogni momento, la ricchezza che hanno dentro con un sorriso o con un silenzio consapevole o con scelte ed azioni di aiuto e sviluppo non scontate ma sempre in un contesto ambientale, climatico e socio-sanitario molto difficile.

Le persone che ho visto lavorare nelle cliniche, nella scuola, nella falegnameria e nelle diverse attività svolte nel villaggio di Lukamantano sono tutte molto resistenti, preparate e soprattutto motivate. Ho incontrato persone autentiche, vite dignitose e vite di bambini e adulti ammalati restituite alla vita. Le suore del villaggio definiscono questi fatti "miracoli".

Si sente lo spirito di collaborazione e condivisione che è la caratteristica di questa antica cultura dei clan e dei villaggi.

La ricchezza maggiore mi è arrivata dai singoli incontri con persone conosciute direttamente. Singole vite ma integrate nel tessuto sociale locale più piccolo, ossia gli abitanti dei villaggi rurali più dispersi e depressi, in una relazione organica, silenziosa ma importante, sempre attiva anche se ancora insufficiente rispetto ai bisogni di base di tutti.

Intorno, a supporto di questa grande opera di singole persone è molto importante la collaborazione tra le associazioni: ZHS, PAMO e da oggi "L'ALBERO".

I frutti di questa collaborazione si concretizzano in opere ed azioni



strutturali e capillari che permettono alle Sisters di realizzare lo sviluppo dell'intera area e dei suoi abitanti soprattutto in relazione alle giovani e future generazioni, senza trascurare i vecchi e gli ammalati. Ad esempio, la scuola provvede all'istruzione su tutti i nove livelli della "Basic School" per 350 bambini/ragazzi dando loro anche un pasto che per la maggior parte di loro è l'unico nutrimento della giornata. Altro esempio, l'opera territoriale svolta dal gruppo della Clinica Mobile che distribuisce, ai bambini ed alle persone più debilitate e povere, assistenza medica, infermieristica, farmacologica, di educazione sanitaria e di supporto psicologico nei villaggi più lontani (sino a 3 ore di fuoristrada) da Lukamantano.

Questo viaggio, tra le innumerevoli riflessioni, mi ha permesso di verificare quanto gli aiuti, anche i nostri ... da lontano, trasformino le speranze in tanti piccoli passi di sviluppo, anche morale, contro la solitudine. Tanti passi ed energie

Per ricevere la rivista PAMO

Tutti coloro che lavorano per PAMO o.n.l.u.s. prestano gratuitamente la loro opera. Tu puoi contribuire, con libera offerta, ad alleviare le sofferenze della popolazione dello Zambia e, già con il contributo di € 30,00, avrai diritto a ricevere la rivista per tutto il 2008. A meno che tu non preferisca l'anonimato, daremo conto della tua generosità nella rivista stessa. Potrai far pervenire l'offerta con il bollettino di versamento, compilato in modo leggibile, che trovi nella rivista.

Il numero di c/c postale è:

75087346 PAMO o.n.l.u.s.
Via Marcona, 49 - 20129 Milano

da mantenere! Tante vite salvate, strappate sia alla morte e alla malattia che al degrado totale ... tante strade ancora da costruire, insieme, appunto.

Colgo l'occasione di questo mio scritto per ringraziare singolarmente ogni persona che mi ha accompagnata attraverso il suo piccolo e grande universo, in Zambia, sempre con il sorriso profondo, e tanta dignità, ed anche tutte le persone che, lontane da questa gente vogliono farsi sentire vicine nel pensiero, nelle azioni, e perchè no, nelle donazioni.

"La speranza genera il pensiero"; a Lukamantano Village ha generato anche un presente migliore per tante persone e tanti bambini, quindi anche un futuro migliore, voglio credere.

Periodico dell'Associazione

PAMO O.N.L.U.S.

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Sede: via Bu Meliana, 12 - 00195 Roma

Sede operativa: via Marcona, 49 - 20129 Milano
tel 02.70109299

Sede secondaria Varese - pamo.varese@libero.it

Progetto Casa Famiglia Luanshya - progetto.luanshya@iol.it

<http://www.pamo.org>

e-mail: pamo.onlus@iol.it

Direttore responsabile: Don Sergio Mercanzin

Grafica: Anna Rita Pramotton

Stampa: Spedalgraf Stampa srl - via Cupra, 23 - 00159 Roma

